

otiosamente il tempo à schierar l'esercito, à disporre i posti, à distribuire precisamente à tutti li loro incarichi, e specialmente à piantare le artiglierie, con molto trauaglio però, e per la smisurata loro grandezza, e per la tempesta continua delle Cannonate, con cui haueano que' di dentro tormentati dalle mura gli Operarij, e combattuti incessantemente i lauori. Adempiuto finalmente, c'hebbe il tutto à sommi stenti, fece dar l'assalto ad vn Bastione, vicino alla Porta d'Ogni Santi, non per attentato formale però, ma più tosto per far pruoua, & isperienza del valore, ò della codardia degli aggressi. Quiui ancora ritrouò, come haueua ritrouato dianzi alla Porta di Santa Croce, grand'animo, e grande costanza, onde ritirò per allora le militie indietro. Il giorno seguente fece giucare con estremo terrore le artiglierie, la cui gran portata, e pieno carico, colpendo furiosamente le mura, ne diroccaua in molta parte. I Veneti all'incontro con le loro corrispondeuano continuamente dall'alto; risarciuano le rotture, e le ruine; si esponeuano agli azzardi intrepidi, e faceasi vedere, che ben poteuano i Cannoni Imperiali immensi sconuogliere, e infrangere le dure pietre, non già crollare, nè abbattere la fortezza inflessibile de' loro cuori. Ma non bastaua agli Stradiotti di contenersi trà quei Ricinti sù la semplice difesa. Vsciua-no tal volta, e furtiuamente dauano adosso agli schierati nemici; penetrauano souente ne' loro stessi quartieri; saccheggiuano le vittuaglie, ed infestauano, e rompeuano tutti li sentieri, e gli aditi. Continuò Massimiliano à fulminare in tal guisa con le artiglierie, fino che parendogli di hauere allargata nelle muraglie breccia sufficiente, per presentarui l'assalto, spinseui auanti tutto il pieno dell'esercito. Auuicinatosi, ch'egli fù alla fossa, ritrouò vn grande ostacolo che gli si oppose. Ritrouò, che i difensori haueano fatta crescere molto più alta del segno ordinario l'acqua scorrente d'intorno, onde rendeuasi l'assalto più difficile, e pericoloso. Nodriua naturalmente nell'animo la Maestà Sua vna così fatta pietà, che anco risplendente conseruauala trà le oscure tenebre dell'odio, e delle stragi. Perciò abborrendo assai più la preueduta perdita de' suoi soldati di ciò, che amasse l'acquisto di Padoua, comandò, che si douesse l'esercito ritirare subito à quartieri. Restituitesi poi al loro segno solito, e primiero l'acqua, mutò pensiero, e riuolse tutte l'armi contro ad vn'altro Bastione, oltre alla Porta di Codalunga detto, della Gatta; e che hauea già fatto battere dalle artiglierie due continui giorni con molta spatiosa ruina. Vi spinse all'assalto vn gran numero di Fanti Spagnuoli, e Alemanni, e molte partite d'huomini d'arme, che fece da loro Caualli discendere; eccitando tutti alla gloria,

*Massimiliano dispone l'esercito.*

*Assalisce vn Bastione.*

*E ritrouato i refrenza fa ritirar le militie. E giucare le artiglierie.*

*Sortite degli Stradiotti.*

*Assalto impedito dall'acque intorno.*

*Datone vno al Bastione della Gatta.*